

Al Comando dei Carabinieri di Mantova

Al Comando Polstrada di Mantova

Al Dirigente SPSAL ATS Val Padana Mantova

Al Responsabile ITL di Mantova



Il sottoscritto Monti Emmanuele Nato a Castellammare di Stabia (NA) l'08.07.1962 e residente in Viale Gino Vesce, 1 Mantova, in qualità di Segretario del Presidio Provinciale di Mantova per la Federazione Italiana Trasporti della CISL con domicilio in Via Pietro Torelli, 10 a Mantova, **espone** quanto segue ad ogni Comando secondo i propri ambiti di competenze essendo questa una situazione che trae origine nel magazzino GLS Enterprise di San Giorgio Bigarello in via Via 1°maggio 31 ma che poi si concretizza su tutto il territorio della provincia mantovana.

L'oggetto del presente **esposto** riguarda le problematiche insite al magazzino GLS Enterprise di San Giorgio Bigarello Mantova Via 1°Maggio nr.31 che poi si protraggono su tutto il territorio provinciale.

È importante segnalare che la suddetta postazione di lavoro è gestita in capo dalla **GLS Enterprise** che a sua volta ha demandato tutte le lavorazioni di movimentazione merci e consegna delle stesse alla **YOU LOG SRL**, con sede legale Vimercate (MB) Via Torri Bianche, 1 cap 20871 con p. iva 08158320963, la quale ha sub affidato questi lavori alle Società **WELOG SRL** p. iva 11001620969 per il lavoro in magazzino e parte delle consegne, alla **NIC TRASPORTI SRL** p. iva 02590760209 per parte delle consegne, alla **FAST TRACK SRL** p. iva 04594580237 per parte delle consegne con *motrice di portata superiore ai 35 quintali* ed ad **un'altra Società di Modena** di cui sconosciamo i dati.

All'interno del suddetto sito si segnala che i magazzinieri svolgono il loro lavoro con orario 04:00 – 08:00 e 16:00 – 20:00, con anche straordinari in caso di camion giunti in ritardo allo scarico e sempre, anche osservando solo il regolare orario di lavoro, **non possono avere mai un periodo di riposo di 11 ore continue come da normativa vigente.**

Nemmeno ricevono alcuna indennità, anche se prevista dal CCNL dei Trasporti per 4 settimane in un anno, per questo disagio.

Lavorano effettuando movimentazione merci manuale sollevando anche pesi superiori ai 25 Chilogrammi senza alcuna struttura (es. paranco) prevista in tali occasioni.

1/4

Inoltre ci sono responsabili e/o datori di lavoro (vedi Nicola Vasile, titolare della Nic Trasporti srl) che entrano nel magazzino avvicinandosi ai lavoratori ed attraversando il locale senza utilizzare gli spazi segnalati/previsti, senza mascherina e senza scarpe antinfortunistiche (cose più volte segnalate dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Leonard Lepadatu) senza avere mai alcuna sanzione o richiamo.

Diversamente, gli autisti di *furgone con portata non superiore ai 35 quintali* sono all'incirca 60 e sono così suddivisi: 25 di Welog srl, 25 di Nic Trasporti srl e 10 di altra società.

Questi lavoratori, aventi una giornata oraria di 9 (nove) ore lavorative dal lunedì al giovedì ed 8 (otto) ore al venerdì, in genere, quotidianamente ricevono un ordine di lavoro comprendente oltre 100 consegne ed almeno 15 ritiri.

Come Federazione Sindacale abbiamo controllato i tragitti che i suddetti compiono all'andata ed al ritorno, i tempi di carico e scarico delle merci in magazzino ed abbiamo calcolato che restano al massimo 5 (cinque) ore per effettuare i lavori ordinati (le consegne ed i ritiri).

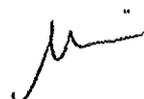
Facciamo presente che anche agli autisti di furgone che caricano e scaricano i loro mezzi capita spesso di sollevare e movimentare colli superiori ai 25 Kg di peso senza avere alcun supporto.

In merito alle consegne ed ai ritiri che i suddetti conducenti di furgoni devono compiere nelle 5 ore a loro disposizione, abbiamo calcolato che per effettuare spostamenti e parcheggi dei furgoni nel rispetto del codice della strada e della legge sulla sicurezza 81/08 (in merito a salite e discese dal mezzo con le continue torsioni del busto sia lateralmente che avanti e dietro), per prendere anche contatto con il destinatario della merce, in media possono portare a termine un lavoro ogni 5 (cinque) minuti.

La conseguenza del tutto è che possono, quotidianamente effettuare circa 12 servizi all'ora con un risultato di 60 (sessanta) servizi complessivi quotidiani dal lunedì al giovedì e 48 (quarantotto) il venerdì.

Quanto sopra sempre che i lavori vadano a buon fine, perché sempre c'è il caso che un destinatario rifiuti la merce o sia assente presso il domicilio comunicato e che quindi la merce diventi non più una consegna ma bensì un "rientro" che, puntualmente, non viene mai conteggiato come tempo di lavoro impiegato dall'autista.

Ne consegue che i 60 e/o 48 servizi da effettuare in un giorno, qualora si lavorasse rispettando il Codice della Strada e quello della Sicurezza sarebbero una chiara e certa chimera.

 2/4

Ad oggi registriamo che i lavoratori raramente facciano meno di 80 consegne, 10 ritiri e 5 rientri al giorno all'interno delle 9 o 8 ore di lavoro che si traducono in 5 o 4 ore di servizi effettivi.

Ne consegue che, per effettuare questi servizi entro questi tempi, gli autisti devono infrangere costantemente il Codice della Strada a cominciare dalla velocità con cui effettuano i loro spostamenti a finire con i parcheggi fatti in doppia fila o le manovre azzardate di guida, nonché non rispettare la Legge sulla Sicurezza in merito alla movimentazione manuale delle merci per la consegna a causa della fretta a cui sono sottoposti per non ricevere richiami.

I lavoratori ci hanno dichiarato che molti loro colleghi effettuano quotidianamente 130 consegne, 20 ritiri e massimo 5 rientri.

Il tutto sempre nelle faticose 9 o 8 ore perché nelle buste paga ad oggi non si legge mai la voce "*ore di straordinario*".

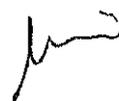
Quanto sopra viene esposto perché il problema esula dalle semplici dinamiche sindacali, esso è un problema prettamente sociale con delle palesi violazioni alle norme di legge che possono provocare danni di notevole entità sia ai lavoratori che subiscono questa situazione che a tutti i cittadini che potrebbero essere coinvolti in incidenti dettati dalla folle fretta imposta agli autisti dai datori di lavoro.

È soprattutto in questo periodo natalizio che i lavoratori sono pressati affinché corrano ed in alcuni casi sono invogliati con accordi, come quello in allegato sottoscritto presso la GLS di Verona, dove con 170 euro in più al mese, ma solo per ottobre, novembre e dicembre devono garantire almeno 85 consegne e 10 ritiri di media quotidiani.

Per una corretta lettura, con l'equivalente di circa mezz'ora di straordinario, stanno chiedendo ai lavoratori GLS di Verona: o di lavorare correttamente per 12 (dodici) ore ed avere una paga corrispondente a 9 ore e mezza o effettuare quel numero di consegne nel minor tempo possibile andando contro tutta la normativa ad oggi vigente.

In ogni caso la scelta è del lavoratore, perché l'Azienda Committente se ne lava le mani.

Ricapitolando, le Aziende pretendono che sia fatta una media quotidiana minima di lavoro altrimenti partono le lettere di contestazione (come in allegato), dopodiché i lavoratori possono scegliere se lavorare in modo legale nel rispetto della normativa ed essere sottopagati solo col minimo contrattuale più l'equivalente di mezz'ora di straordinario o, sempre con lo stesso pagamento, correre come dannati senza tener conto delle leggi vigenti e svolgere il lavoro nel minor tempo possibile.



3/4

In ogni caso l'Azienda non si ritiene responsabile delle scelte di lavoro dei dipendenti.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto

CHIEDE

che le VV. SS. Vogliano accertare e valutare se nei fatti, atti e comportamenti sopra riportati siano rinvenibili fattispecie penalmente rilevanti procedendo, in caso affermativo, nei confronti dei soggetti responsabili. Con espressa riserva di costituirsi parte civile nell'eventuale successivo procedimento penale.

Chiede inoltre, ai sensi dell'art. 406, comma 3 c.p.p., di essere informato dell'eventuale richiesta di proroga delle indagini preliminari, nonché, ai sensi dell'art. 408, comma 2 c.p.p., circa l'eventuale richiesta di archiviazione.

Chiede infine, ai sensi dell'art. 335 c.p.p., che le vengano comunicate le iscrizioni previste dai primi due commi del medesimo articolo.

Mantova 14.12.2020

FIRMA

FIT - CISL MANTOVA

Via P. Torelli, 10 - 46100 (MN)

SEGRETARIO

Emmanuele Monti

Allegati:

- lettere di contestazione nr. 2
- Contratto Welog srl Verona
- Copia carta identità

h/h